



RASSEGNA STAMPA E WEB del 6 MARZO 2018

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

San Giorgio Grillini nel caos Il consigliere Cascone si dimette



Danilo Roberto Cascone

Nel giorno in cui il Movimento Cinque Stelle festeggia per essere il partito più votato alle elezioni politiche, il gruppo di San Giorgio a Cremano perde uno dei pezzi più importanti. Danilo Roberto Cascone ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di consigliere comunale. Una scelta «personale», motiverà più tardi. A venir meno sarà anche la poltrona che aveva conquistato nel consiglio della Città Metropolitana, votato dai suoi colleghi. «Ho appena trasmesso al Segretario generale del Comune le mie dimissioni irrevocabili. Per effetto di ciò decadrò anche da Consigliere della Città metropolitana di Napoli. Dopo 6 anni trascorsi nelle Istituzioni sento il bisogno di dedicarmi alla mia vita privata, che questa grande passione definita "politica" mi ha costretto a mettere da parte per troppo tempo. Perché per essere un buon portavoce si sacrifica tempo, energie e anche soldi. - scrive in un post in cui spiega le motivazioni della sua scelta - La politica per noi non è altro che spirito di servizio. Ringrazio immensamente il Movimento per avermi concesso questa meravigliosa opportunità, senza dover chiedere il permesso a nessuno e senza che abbia mai subito imposizioni o influenze di qualsiasi tipo. Nei partiti tradizionali devi passare per i capibastone di turno o devi essere "portato da qualcuno" per farti spazio». Cascone si fa da parte, non farà più opposizione dai banchi dell'aula consiliare del municipio cittadino. Tornerà tra la gente, come ha sempre fatto negli anni di militanza da attivista del Movimento. «Sia chiaro a tutti, le mie dimissioni arrivano in questo momento proprio perché tengo tantissimo al Movimento. Questa scelta è maturata in me già da mesi, ma sentivo di dover contribuire nelle vesti di portavoce a questa campagna elettorale tanto importante, forse decisiva. - conclude l'ormai ex consigliere comunale di San Giorgio a Cremano - Ora per me si chiude il sipario da portavoce, ma non da attivista. Me ne starò buono per un po', il tempo di riorganizzare la mia vita, poi tornerò, carico come il primo giorno».



CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

6 MARZO 2018
Conache di Napoli

SAN GIORGIO A CREMANO

L'attivista grillino: "Dopo 6 anni nelle istituzioni sento il bisogno di dedicarmi alla vita privata". Via anche dalla Città metropolitana

Cascone si dimette e molla il Consiglio

SAN GIORGIO A CREMANO (fica) - Un fulmine a ciel sereno per la vita amministrativa di San Giorgio a Cremano. Danilo Roberto Cascone (nella foto), chiuso le urne, ha trasmesso al segretario generale del Comune le sue dimissioni irrevocabili. Per effetto di ciò decadrà anche da consigliere della Città metropolitana di Napoli. "Dopo 6 anni trascorsi nelle istituzioni sento il bisogno di dedicarmi alla mia vita privata, che questa grande passione definita "politica" mi ha costretto a mettere da parte per troppo tempo. Perché per essere un buon portavoce si sacrificano tempo, energie e anche soldi. La politica per noi non è altro che spirito di servizio. Ringrazio immensamente il Movimento per avermi concesso questa meravigliosa opportunità, senza dover chiedere il permesso a nessuno e senza che abbia mai subito imposizioni o influenze di qualsiasi tipo". E' la prima parte della lettera aperta che Cascone ha rivolto all'intera comunità per spiegare la sua decisione. Un addio che arriva in un momento importante per i pentastellati che hanno incassato per la Camera dei Deputati il 56,32 per cento delle preferenze, mentre per il Senato il 55,81 per cento. "Nei partiti tradizionali devi passare per i capibastone di turno o devi essere 'portato da qualcuno' per farti spazio. Ringrazio il Movimento Cinque Stelle per avermi fatto conoscere uomini e

donne eccezionali senza cui questo grande e bellissimo progetto non sarebbe andato avanti a livello locale, quanto a tutti gli altri livelli istituzionali. Mai dimenticherò il giorno in cui ci lanciammo a capofitto, con pochi altri folli, in questa avventura. Era il 27 aprile 2010 ed eravamo seduti sulle gradinate di piazza Troisi quando il Movimento 5 Stelle nei sondaggi era nella casella 'Altri'. Sembra ieri. Il mio pensiero in questo momento va a loro, agli attivisti e ai portavoce comunali, i quali rappresentano più di tutti la vera essenza di chi ha sempre creduto, attraverso azio-

ni concrete, al cambiamento dal basso da noi sempre promosso fin dalle origini", ha aggiunto il consigliere comunale dimissionario, finora seduto tra i banchi della minoranza nel parlamento cittadino. La scelta di dimettersi - ci tiene a precisare Danilo Roberto Cascone - è stata maturata già da mesi ma ha sentito, prima di lasciare lo scranno in Assise, di dover contribuire nelle vesti di portavoce alla campagna elettorale ormai conclusa. "Ora per me si chiude il sipario da portavoce, ma non da attivista. Me ne starò buono per un po', il tempo di riorga-

nizzare la mia vita, poi tornerò, carico come il primo giorno. Perché quei valori te li porti dentro a prescindere dalle bandiere, così come le idee che non hanno colore", ha concluso Cascone che lascia intravedere un futuro non lontano dai grillini. Il Movimento Cinque Stelle di San Giorgio a Cremano ha intanto accolto le dimissioni di Cascone e ringraziato il giovane politico per l'impegno profuso nel corso di questi anni, definendolo "il collante, l'esempio, un portavoce sempre disponibile, sempre presente, sempre aperto al dialogo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN GIORGIO A CREMANO

Il sindaco raduna la maggioranza

'Botto' dei pentastellati,

Zinno: serve una riflessione

SAN GIORGIO A CREMANO (fc) - Il Movimento Cinque Stelle ha fatto 'il botto' anche nella città di San Giorgio a Cremano. I grillini hanno sbancato con alte percentuali nel Comune targato Pd. "Il risultato di queste elezioni politiche impone indubbiamente una riflessione a livello nazionale e soprattutto al Sud Italia - è commento del sindaco democrat di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno - Ora è il momento dell'analisi e subito dopo dell'azione. Vi sono processi profondi che hanno portato a questo dato.

L'azione di governo e i suoi stessi risultati non sono stati compresi dalla gran parte delle persone. Oggi parliamo di un centrosinistra che ha raggiunto il - 25 per cento, nonostante i governi renziani abbiano varato leggi importanti, che però non sono state percepite come tali. Va quindi fatta una valutazione profonda - continua - che non può prescindere da una riflessione sui singoli territori. Su questo fronte, come sindaco, riunirò a breve la maggioranza per ripartire".

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

6 MARZO 2018

Roma



SAN GIORGIO A CREMANO

Zinno: «Sui risultati elettorali serve una riflessione profonda»

SAN GIORGIO A CREMANO. «Il risultato di queste elezioni politiche impone indubbiamente una riflessione a livello nazionale e soprattutto al Sud Italia» è il commento del sindaco dem di San Giorgio a Cremano, Giorgio Zinno. «Ora è il momento dell'analisi e subito dopo dell'azione - prosegue il primo cittadino - Vi sono processi profondi che hanno portato a questo dato. L'azione di governo e i suoi stessi risultati non sono stati compresi dalla gran parte delle persone. Oggi parliamo di un centrosinistra che ha raggiunto il 25%, nonostante i governi renziani abbiano varato leggi importanti, che però non sono state percepite come tali. Va quindi fatta una valutazione profonda - continua - che non può prescindere da una riflessione sui singoli territori. Su questo fronte, come sindaco, riunirò a breve la maggioranza per ripartire con determinazione grazie anche al bilancio appena approvato, ascoltando ancora di più le diverse voci del territorio e agendo con l'unico obiettivo di valorizzare la nostra città. A livello locale ringrazio i candidati nel nostro collegio per il loro impegno e chi ci ha messo il cuore e il coraggio. Ora, da amministratore - prosegue il primo cittadino - spero che non ci siano lunghe situazioni di stallo per il Paese. Toccherà a chi ha vinto dimostrare coerenza con le proprie dichiarazioni di voto e promesse».